



The Other Side of the Door (2016)

L'India fa da contesto a un horror offrendogli un elemento di originalità.

Un film di Johannes Roberts con Sarah Wayne Callies, Jeremy Sisto, Javier Botet, Sofia Rosinsky, Jax Malcolm. Genere Horror durata 96 minuti. Produzione Gran Bretagna, India 2016.

Uscita nelle sale: giovedì 21 aprile 2016

La storia di una madre alla ricerca di una porta di accesso verso l'aldilà, un rituale raccapricciante solo per dire addio al suo figlio morto.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Maria e Michael, una coppia di americani, affascinati dall'India decidono di stabilirsi a Mumbai. Accade però un incidente nel corso del quale Maria è costretta a una scelta straziante. Il figlio Oliver muore e la madre è sopraffatta da dolore e senso di colpa. La colf indiana Piki, vedendola, le propone una soluzione: c'è un tempio ormai in disuso dove si dice ci sia una sorta di confine tra la vita e la morte. Maria potrà recarsi lì per incontrare per l'ultima volta il figlio. Dovrà però stare bene attenta a non aprire per nessun motivo la porta.

È sufficiente scorrere la filmografia di Johannes Roberts per verificare la sua frequentazione con l'horror anche se con prodotti non di straordinario livello. In questa occasione dimostra di saper trattare la materia con competenza in un mix di déjà vu e di originalità. Il déjà vu sta nell'influenza che "Pet Sematary" esercita sul soggetto del film e anche nei canonici momenti in cui lo spettatore deve saltare sulla poltrona (che Roberts sa come gestire). L'originalità è invece individuabile nell'ambientazione tanto che si potrebbe definire il film come un horror 'gotico-esotico'. L'India si offre come set storico-naturale a una vicenda come quella narrata in questa occasione. Intendiamoci: Roberts non sembra aver compiuto ricerche etnografiche approfondite però sa come mettere in scena il disagio e, al contempo, la curiosità di un'occidentale nei confronti di una cultura millenaria come quella Hindu e dei suoi misteri che appaiono ancor più affascinanti ad un osservatore esterno.

L'elemento di ulteriore interesse viene fornito dalla presenza nei ruoli principali di Sarah Wayne Callie e di Jeremy Sisto, noti al grande pubblico rispettivamente per la loro partecipazione a 'The Walking Dead' e 'Six Feet Under'. Interessante anche l'esordio in un lungometraggio della giovanissima Sofia Rosinsky. Esordio che sarebbe ancor più interessante se non fosse stata doppiata con un non proprio esaltante accento laziale.